

nato di consulenze tecniche ed incarichi professionali. La legge dell'Emilia prevede il trasferimento, la ristrutturazione o soppressione di uffici regionali e il comando del relativo personale presso i comprensori i quali potranno costituire « un ufficio di piano per gli adempimenti tecnici ed organizzativi connessi con la formulazione dei piani e dei programmi stralcio, nonchè per l'attività istruttoria assegnata ai comprensori in materia urbanistica » (art. 8).

CRITERI DI DELIMITAZIONE

L'impostazione di entrambe le leggi in esame, per quanto attiene i criteri di delimitazione dei comprensori, è molto simile ed è articolata in cinque punti:

a) comprensori individuati in modo da favorire il riequilibrio fra parti del territorio regionale;

b) il comprensorio deve corrispondere ad aree entro le quali si svolge o si potrà svolgere la maggior parte dei rapporti economici sociali e culturali della popolazione rispettiva consentendo una organica programmazione economica e territoriale e dei servizi e delle attrezzature di scala sovracomunale; ciascuna area deve consentire la programmazione dello sviluppo economico e sociale e dell'assetto territoriale e garantire l'effettiva accessibilità delle popolazioni residenti ai fondamentali servizi sociali e alle sedi della vita comunitaria;

c) ciascun comprensorio comprenda una o più aree suscettibili di uno sviluppo integrato con attività produttive diverse;

d) l'intero territorio di un comune — e di una Comunità Montana, aggiunge la legge della Lombardia — appartenga ad un solo comprensorio;

e) che si tenga conto delle aggregazioni esistenti di enti locali aventi fini generali di programmazione e pianificazione.

La delimitazione degli ambiti territoriali comprensoriali è effettuata con deliberazione del consiglio regionale, in Emilia sulla base delle proposte formulate dall'Amministrazione provinciale d'intesa con i comuni e le Comunità Montane, sentite le organizzazioni economiche, sociali e sindacali interessate, e in Lombardia sulla base dello schema indicativo di ripartizione del territorio predisposto dalla Giunta regionale e trasmesso ai comuni, alle Comunità Montane e alle provincie per i rispettivi pareri.